

Anni di attesa e più di 3 milioni per l'Antico porto di Classe

ARCHEOLOGIA Il 28 luglio inaugurazione del nuovo sito con il Ministro Franceschini. Poi via alle visite guidate in notturna pensate per incuriosire e affascinare turisti e famiglie



Parco archeologico di Classe, il nuovo tassello è pronto: il 29 luglio taglio del nastro per il porto antico

A 13 anni dall'inaugurazione della Domus dei Tappeti di Pietra alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, arriva un altro prestigioso battesimo istituzionale per la città di Ravenna e per la Fondazione RavennAntica. Martedì 28 luglio, alle 19, toccherà infatti al Ministro dei Beni e delle Attività culturali Dario Franceschini tagliare il nastro del nuovo sito archeologico dell'Antico Porto di Classe. "La presenza del Ministro Franceschini - afferma Elsa Signorino, presidente di RavennAntica - sottolinea l'eccezionale rilievo di questo grande intervento nato da un'inedita collaborazione tra istituzioni diverse tra cui Arcus, società del Ministero, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e l'Amministrazione Provinciale". Con la musealizzazione e l'apertura al pubblico del sito dell'Antico Porto, curata dall'équipe di professionisti guidata dall'architetto Daniela Baldeschi, prende il mare dunque anche il Parco Archeologico di Classe, sviluppato intorno alla grande Basilica di Sant'Apollinare, che l'anno prossimo si arricchirà con il Museo della Città e del Territorio, ricavato nell'ex Zuccherificio di Classe e, successivamente, con gli scavi della Basilica di San Severo. "L'inaugurazione del nuovo grande sito archeologico è un evento tanto atteso e di straordinario significato per Ravenna - afferma il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci. Finalmente una parte fondamentale della nostra storia torna ad essere leggibile e fruibile per i ravennati e i turisti che amano la nostra città per i suoi giacimenti d'arte e il suo ricco patrimonio culturale".

L'antico porto torna a vivere
Il Porto di Classe è stato per diversi secoli uno degli scali più prestigiosi del mondo antico: qui Ottaviano Augusto, verso la fine del I secolo a. C., fece costruire gli imponenti moli foranei che consentivano alle navi l'accesso dal mare e fece in-

sediare la flotta imperiale a controllo dell'intero Mediterraneo orientale. Nel corso del V secolo, con Ravenna capitale (dal 402), Classe diventò un'importante civitas e non più solo un porto, assumendo una funzione fondamentale come sbocco commerciale oltre che come baluardo militare verso il mare. Proprio al V secolo - l'epoca d'oro di Ravenna capitale e di Classe - risale l'impianto generale delle strade e degli edifici che sono al centro del progetto di musealizzazione a cielo aperto dell'Antico Porto. Ecco cosa vedranno i visitatori

I turisti potranno ammirare la ricostruzione di una grande infrastruttura portuale, cioè i magazzini, i collegamenti che conducevano dalle banchine all'isola al centro del canale portuale, la strada basolata dalla quale partivano i carri con le merci verso la città di Ravenna. Uno dei temi focali dell'allestimento del sito è legato all'assetto idrogeologico del territorio. Poiché, rispetto all'attuale, la linea di costa si è allontanata una decina di chilometri, è stata ricostruita la dimensione dello specchio d'acqua e della

Ricostruita anche la linea di costa, oggi lontana 10 km, e la presenza dell'acqua

vicinanza del mare con un intervento molto complesso. Infine, è stato fatto ampio ricorso alle moderne tecnologie, a partire dal Centro Visite, l'aula multimediale che introduce al sito archeologico.

Si parte con visite guidate anche in notturna
"In occasione di questa prima apertura di lancio, a stagione turistica avanzata - spiega Sergio Fioravanti, direttore RavennAntica - abbiamo pensato a rendere comodi la visita alle famiglie studiando orari di fruizione non consueti per le aree archeologiche o monumentali: l'orario di apertura è previsto, infatti, dalle 18.30 alle 22.30, per proporre la visita nel momento migliore e anche per sperimentare la suggestione della scoperta

del sito di notte. Sono inoltre previste due visite guidate al giorno".

I costi dell'allestimento

Gli interventi per l'allestimento definitivo dell'Antico Porto, divisi in tre voci - realizzazione dell'area archeologica, del nuovo ingresso all'area e del centro visite multimediale - sono costati in totale 1.164.597,88 e fanno parte del più generale progetto di restauro, governo delle acque e annesso scavo, ricerca e studio, messa in sicurezza, valorizzazione e fruizione che, dal 2008, ha comportato una spesa di 2.010.000. In sostanza l'intera operazione è costata 3.174.597,88 euro. Alla copertura della spesa hanno concorso risorse provenienti dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (1.800.000), Arcus (un milione), IPA Adriatico-Progetto Hera (€ 252.797,99), Gal Delta 2000 (€ 118.799,89) e 8/1000 (€ 800.000). La somma eccedente, pari a 797mila euro, è stata impiegata in attività di scavo, ricerca/studio e messa in sicurezza di aree di Classe che saranno oggetto di futuri progetti di musealizzazione e valorizzazione.

Quattro passi nell'arte Questa sera nuova tappa del tour tra i mosaici bizantini

In occasione della manifestazione Mosaico di Notte 2015, il personale tecnico scientifico del Polo Museale dell'Emilia Romagna - sede di Ravenna - propone un interessante calendario di visite guidate dal titolo "Quattro passi nell'arte". Il percorso giunge questa sera, alle 18, alla terza tappa. Oggi è infatti in programma

la visita guidata alla Basilica di Sant'Apollinare in Classe. Il programma prevede visita guidata gratuita con biglietto di ingresso a carico dei partecipanti. Per informazioni tel. 0544 35755 (non è necessaria alcuna prenotazione) Il prossimo appuntamento è per il 24 luglio con tappa al Battistero degli Ariani.



Il critico Philippe Daverio omaggiato dal preside Landi

IL PROGRAMMA Sulle orme di S. Apollinare

Saranno tre i momenti cruciali in programma il 28 luglio, culminanti alle 19 con l'inaugurazione ufficiale del sito dell'Antico Porto.

In mattinata, presso la Camera di Commercio, si terrà un incontro-convegno di 19 partner internazionali provenienti da 8 paesi europei - Croazia, Italia, Serbia, Montenegro, Grecia, Slovenia, Bosnia-Herzegovina e Albania - nell'ambito del progetto Hera Adriatic. Il Progetto ha come obiettivo quello di costruire un "prodotto integrato del turismo culturale in area adriatica", ovvero eccellenze culturali presenti su entrambi le sponde del Mare Adriatico, in particolare Italia, Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania e Grecia. Il Progetto si è concentrato su due aspetti: la costruzione di grandi itinerari transfrontalieri diversificati di alto valore culturale e turistico e lo sviluppo di una rete di visitors center con una forte identità unitaria per tutto l'Adriatico. Sempre martedì 28 luglio, giorno dell'inaugurazione, si terrà il bike trekking "Sulle orme di Sant'Apollinare", promossa da Fondazione RavennAntica, Trail Romagna, Scuola Superiore di Studi sulla Città e il Territorio dell'Università di Bologna e Fondazione Flamini. Il percorso di visita, con partenza da Piazza del Popolo alle ore 17.30, si snoderà dalla Chiesa di Santa Barbara, sede della Domus dei Tappeti di Pietra, alla Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, alla Basilica di San Severo, alla Basilica di Sant'Apollinare in Classe per giungere, infine, all'Antico Porto di Classe. Un grande finale attende i partecipanti al bike trekking. La pedalata si concluderà infatti con una visita speciale durante l'inaugurazione dell'Antico Porto di Classe alla presenza del Ministro Franceschini. Una guida d'eccezione accompagnerà i partecipanti all'iniziativa in una visita immersiva all'interno dell'area archeologica camminando tra i resti di antichi edifici in un'atmosfera resa ancora più suggestiva dal nuovo impianto di illuminazione dell'area archeologica.

Salvare gli ex istituti d'arte Anche Daverio sostiene la battaglia

In occasione dell'incontro "Dante e arte, patrimonio popolare" con Philippe Daverio, organizzato mercoledì sera dal Banco Popolare di Ravenna alla Basilica di San Francesco, il preside del Liceo Artistico di Ravenna prof. Marcello Landi e i suoi collaboratori hanno avuto l'opportunità di contattare il critico d'arte per invitare nuovamente a Ravenna il 23 ottobre prossimo, in occasione del convegno sulla "Salvaguardia dei Patrimoni artistici degli ex-Istituti d'Arte organizzato dal Liceo Artistico. Il noto esperto d'arte, dopo la conferenza, si è trattenuto a lungo, alla ex-Chiesa di Santa Maria delle Croci in via Guacimanni, dove ha potuto ammirare le opere dei ragazzi del Liceo Artistico e dove si è detto onorato di poter partecipare alle prossime iniziative della scuola volte a sostenere il sapere della mano legata indissolubilmente all'immensa eredità culturale italiana. Nell'occasione, con la promessa di rivedersi a ottobre per fattive collaborazioni, al critico d'arte è stata donata l'opera di Artanna Roncaglia della classe 3D.